

## **Comitato per l'Alternativa al Passante Nord di Bologna**

Comunicato stampa li 30 marzo 2015

### **Passante Nord - Accordo del 29 luglio 2014 – Il punto della situazione**

Come da crono programma allegato all'accordo per il Passante Nord, firmato a Roma il 29 luglio scorso, a giorni sarà pronto il progetto preliminare del Passante in barba alle "fragili" prese di posizione dei Sindaci della pianura a Nord, Sindaci esclusi dalla trattativa ma che fino ad ora, fatte salve pochissime eccezioni, non sono stati in grado di deliberare atti contrari.

Definire il Passante Nord all'interno dello Sblocca Italia o nella lista delle Grandi Opere come qualche Forza Politica ha recentissimamente sostenuto in conferenza stampa, significa semplicemente non aver compreso che il Passante è già "sbloccato" cammina da solo in forza di un Accordo GIA' FIRMATO tra Ministero e Concessionario (ASPI), voluto da Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Bologna. Per bloccare questo accordo non basta denunciare l'assurdità del progetto 2014, l'inutile distruzione del territorio agricolo, gli arbitrari sovra pedaggi per i bolognesi, la finta banalizzazione del nodo bolognese, i pericolosi by pass aperti nel new jersey con immissioni di traffico in sinistra vietate dal codice della strada, l'inesistente rapporto costi/benefici, ecc. Nella situazione attuale non basta nemmeno la proposta sostenuta da anni dal nostro Comitato di cominciare con il completare opere stradali minori nella pianura da anni incompiute e che gridano vendetta.

**Occorrono anche proposte alternative concrete e realizzabili che dimostrino come si possano risolvere definitivamente problemi cruciali come la congestione della Tangenziale nelle ore di punta e la pericolosità di un'autostrada a tre corsie senza emergenza rispettando i principi oggi irrinunciabili come consumo zero di territorio e minimizzazione del consumo energetico.**

Questo il nostro Comitato, inascoltato per troppo tempo, lo ha sempre sostenuto. Serve una alternativa seria, lungimirante e rispettosa del territorio appoggiata senza preclusioni ideologiche da forze politiche che vogliono uscire dai vecchi schemi e portata al tavolo del Ministero entro il mese di aprile. La nostra è una proposta validata tecnicamente non solo dal Convegno alla Facoltà di Ingegneria di Bologna ma dallo stesso CTS ( Comitato Tecnico Scientifico del 2004) voluto dalla provincia che, seppure a denti stretti, mai ne mise in dubbio la fattibilità.

La posizione del lasciare lo status quo auspicando solo il completamento delle piccole opere incompiute è stato finora il "refugium peccatorum" dei Sindaci che volevano tenere il piede in due scarpe per non esporsi ma passare per lungimiranti.

Ricordiamo che il finanziamento per Passante Nord è di fonte privata (ASPI) e vincolato ad opere legate alle autostrade e senza un progetto che comprenda anche un intervento sull'A14 non si potrà utilizzare per completare le opere minori fermi da decenni, dimenticate dall'accordo senza consumare un metro di territorio e senza tasse o balzelli per Bologna.

**Il tempo stringe, la scelta si impone e non saranno credibili gli Amministratori o Politici del giorno DOPO, l'errore del Passante sarà IRREVERSIBILE per tutti.**

La nostra tenacia, il sostegno ai Sindaci ed ai Cittadini nel prendere coscienza dell'importanza del loro ruolo sarà costante, non è più un problema politico ma di visione del futuro, IL NOSTRO.

**Gianni Galli e Severino Ghini**